

LA VOCE DEI FORESTALI

Continua la pubblicazione di tabelle comparative tra gli istituti contrattuali e non (oggi valutiamo **avanzamento e promozioni**) e la loro diversa applicazione tra il Corpo forestale dello Stato e l'Arma dei Carabinieri, con l'intento di informare correttamente le migliaia di Forestali che, qualora il progetto di accorpamento all'Arma vada avanti, si troveranno a fare i conti con la nuova realtà.

norme e regolamentazioni CFS	norme e regolamentazioni Arma Carabinieri
Scrutinio del personale Il personale che alla data dello scrutinio abbia compiuto il periodo minimo di effettivo servizio nella qualifica inferiore.	Formazione delle aliquote di avanzamento <i>Il militare che ha maturato il periodo di permanenza minima nel grado rivestito, si trova ricompreso nelle aliquote di ruolo che vanno a formare l'aliquota di avanzamento, <u>anche se ciò non può essere sufficiente in base ai peculiari profili di carriera che prevedono ulteriori condizioni di base come periodi minimi di comando, di attribuzioni specifiche o di servizio, o l'espletamento di determinati corsi, il conseguimento di titoli di studio, il superamento di prescritti esami.</u></i>
Promozioni per merito assoluto Le promozioni sono in capo al Consiglio di Amministrazione. Vengono adottati i criteri di massima da seguire per le promozioni mediante scrutinio per merito assoluto, approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso, anche su delibera delle apposite Commissioni per la progressione di carriera, <u>formate attualmente da elementi della parte pubblica e della parte sindacale.</u> All'attualità vengono presi in esame i soli giudizi complessivi degli interessati.	Avanzamento ad anzianità <i>Le procedure di avanzamento ad anzianità traggono origine dal sistema del cd. "avanzamento normalizzato" che <u>mira ad un bilanciamento degli interessi dell'amministrazione con quelli dei singoli militari.</u> L'avanzamento ad anzianità, in sostanza, costituisce un procedimento di progressione di carriera che si basa su automatismi legali, solo in parte corretti da una fase discrezionale in cui l'amministrazione esprime una propria valutazione riguardo l'idoneità a svolgere le funzioni del grado superiore. Il giudizio di idoneità viene espresso dalle competenti commissioni di avanzamento, basandosi sugli elementi risultanti dalla documentazione caratteristica e matricolare del militare interessato, <u>con particolare attenzione all'assolvimento delle funzioni inerenti al grado rivestito e ai requisiti fisici, intellettuali, di cultura, morali e di carattere, professionali.</u> Le commissioni possono anche interpellare qualunque superiore di grado, in servizio, che abbia o abbia avuto alle dipendenze il candidato, mentre non esiste analoga facoltà di interpellare lo stesso candidato. Al termine dell'attività di valutazione delle commissioni vengono formati i quadri di avanzamento. <u>Il giudizio di idoneità si consegue quando il valutando riporti un numero di voti favorevoli superiore alla metà dei votanti.</u></i>
Promozione per merito comparativo Le promozioni sono in capo al Consiglio di Amministrazione. Vengono seguiti i criteri di massima da seguire per le promozioni mediante scrutinio per merito comparativo, già adottati in precedenza dal Consiglio di Amministrazione stesso, anche su delibera delle apposite Commissioni per la progressione di carriera, <u>formate attualmente da elementi della parte pubblica e della parte sindacale.</u> (segue)	Avanzamento a scelta <i>L'attività di valutazione delle commissioni è costituita da due fasi: quella del giudizio di idoneità e quella di attribuzione del punteggio di merito, cui segue la compilazione della graduatoria di merito. Le commissioni esprimono i giudizi sull'avanzamento a scelta dichiarando innanzitutto se il militare sia o meno idoneo all'avanzamento, considerando che <u>l'idoneità si consegue con un numero di voti favorevoli superiore ai due terzi dei votanti per gli ufficiali e superiore alla metà dei votanti per il restante personale militare.</u> Successivamente le commissioni attribuiscono a ciascun candidato un punteggio di merito e, in base al punteggio conseguito, compilano la graduatoria di merito. La fase del giudizio di idoneità è sostanzialmente analoga a quella già vista nell'avanzamento ad anzianità. Ben più pregnante è la fase di valutazione con attribuzione del punteggio <u>dove le modalità di attribuzione, disciplinate dalla legge, lasciano ampio margine di discrezionalità alle commissioni di avanzamento, il cui apprezzamento di merito non è sempre stato ancorato a criteri costanti ed oggettivi, dando luogo ad un esteso sindacato del giudice amministrativo soprattutto in relazione al vizio di eccesso di potere in senso assoluto.</u> Vengono valutati i gruppi di qualità, con l'attribuzione di un punteggio di merito per ciascun complesso di elementi indicati all'interno dei predetti gruppi, e l'attitudine ad assumere incarichi di grado superiore, con specifico riferimento ai settori di impiego di particolare interesse per l'amministrazione.</i> (segue)

(continua) Vengono presi in esame i titoli attinenti al servizio posseduti e gli eventuali giudizi complessivi, raggruppandoli per categorie e stabilendo dei punteggi massimi per ciascun titolo e ciascuna categoria. Non viene considerato idoneo chi non raggiunge i punteggi minimi stabiliti.	(continua) <i>Per disciplinare l'attività di valutazione è stato emanato un apposito regolamento ministeriale proprio al fine di fornire alle competenti commissioni di valutazione degli ufficiali un insieme organico di modalità e di criteri da osservare. <u>In particolare in materia di qualità morali, di carattere e fisiche, il regolamento stabilisce che le predette qualità sono da considerare in relazione ad un modello ideale della figura di ufficiale, risultante dai valori espressi dal regolamento di disciplina militare e rapportato alla realtà sociale dello specifico periodo storico.</u> Una volta proceduto alla valutazione viene compilata la graduatoria di merito per la successiva iscrizione nei quadri di avanzamento.</i>
	I quadri di avanzamento e la promozione <i>Concluse le procedure di valutazione (od espresso unicamente il giudizio di idoneità per l'avanzamento ad anzianità) vengono formati i quadri di avanzamento per procedere alla successiva promozione. In questa fase le leggi di avanzamento inseriscono, per quanto riguarda la promozione degli ufficiali, un importante e significativo intervento discrezionale dell'autorità politica. In particolare è disposto che gli elenchi (degli idonei e dei non idonei) e le graduatorie sono sottoposti al Ministro della difesa, <u>il quale li approva dopo aver eventualmente apportato le esclusioni dagli stessi che giudica inopportune e necessarie nell'interesse dell'Amministrazione.</u></i>
Promozione per merito straordinario La promozione alla qualifica superiore può essere conferita anche per merito straordinario al personale dei ruoli ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, ad eccezione dei sovrintendenti capo ed ispettori superiori, il quale nell'esercizio delle proprie funzioni, abbia compiuto operazioni di servizio di particolare importanza, dando prova di eccezionale capacità, o abbia corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica, dimostrando di possedere le qualità necessarie per bene adempiere le funzioni della qualifica superiore ovvero abbia conseguito eccezionali riconoscimenti in attività attinenti ai propri compiti, dando particolare prestigio al Corpo forestale dello Stato.	Avanzamento per meriti eccezionali e promozione per benemerienze d'istituto <i>Il beneficio del c.d "avanzamento straordinario" può essere dato agli ufficiali con precisi requisiti soggettivi (aver reso eccezionali servizi alle Forze armate e aver dimostrato il possesso di qualità intellettuali, di cultura e professionali tali da dare sicuro affidamento di adempiere in modo eminente le funzioni del grado superiore) e oggettivi (trovarsi nella prima metà del ruolo del proprio grado e non aver conseguito un'altra promozione per meriti eccezionali); può essere dato con le stesse modalità anche al restante personale militare, con alcune varianti inerenti alla mancanza di particolari requisiti oggettivi e all'autorità decidente.</i> <i>La promozione per benemerienze d'istituto è concessa a chi ha effettivamente e personalmente partecipato ad operazioni di polizia o di servizio di rilevante entità, dimostrando nel contesto delle stesse chiaro senso di responsabilità e <u>spiccate qualità professionali e militari.</u></i>

Puoi dire di **NO a questo assurdo progetto**, partecipando al **SONDAGGIO interno**, già molto partecipato e di per se sufficiente ad impiantare un contenzioso enorme, e ad elevare il livello della protesta per far valere le ragioni di chi non vuole subire una **inaccettabile militarizzazione forzata**.

Ognuno di noi, senza paura, può dire **NO alla MILITARIZZAZIONE**
lavocedeiforestali@gmail.com o fax 06-56561866

01 ottobre 2015